

Vaticano Benedetto XVI all'incontro con il nuovo ambasciatore tedesco: no alle leggi su forme alternative della vita di coppia

Il Papa: vigilanza sulle biotecnologie

CITTÀ DEL VATICANO — Il tentativo nel nostro tempo di «eliminare» il «concetto cristiano» di matrimonio, «la Chiesa non può approvare delle iniziative legislative che implicano una rivalutazione di modelli alternativi della vita di coppia e della famiglia», e ancora i rischi di «manipolazione dell'uomo» e della vita nelle ricerche biotecnologiche, l'alterazione della verità compiuta dai media, l'esempio ecumenico dei martiri cristiani che si opposero al nazismo: «Ci si potrebbe domandare se vi siano ancora oggi dei cristiani che, senza compromessi, si fanno garanti della propria fede».

Benedetto XVI parla al nuovo ambasciatore tedesco presso la Santa Sede, Walter Jürgen Sch-

mid, e a tre giorni dal viaggio nel Regno Unito dispiega temi che riguardano l'intero Occidente. A cominciare da quello che li tiene insieme tutti, l'abbandono della fede in un «Dio personale», magari a vantaggio di «concezioni religiose più permissive», tipo New Age o neopanteismi: «Se Dio non ha una propria volontà, il bene e il male non sono più distinguibili». Il Papa chiede ai fedeli di tenere presente «la fondamentale importanza del cristianesimo» nel formare la «nostra cultura». Da

questo clima viene la «preoccupazione» della Chiesa per le leggi che rivalutano «modelli alternativi» al matrimonio tradizionale, leggi che «contribuiscono all'indebolimento dei principi del diritto naturale e così alla relativizzazione di tutta la legislazione e alla confusione circa i valori nella società».

Allo stesso modo bisogna vigilare sulle «nuove possibilità della biotecnologia e della medicina», perché «l'essere umano ha sempre la priorità» e «quando si incomincia a distinguere — e spesso ciò accade già nel seno materno — tra vita degna e indegna di vivere, non

sarà risparmiata nessun'altra fase della vita, ancor meno l'anzianità e l'infermità». Ma una «società umana» richiede anche «fedeltà alla verità». E Benedetto XVI chiama in causa i mass media: «Essendo in concorrenza sempre più forte, si credono spinti a suscitare la massima attenzione possibile. Inoltre, è il contrasto che fa notizia in genere, anche se va a scapito della veracità del racconto». Parole che sembrano riferirsi alle polemiche che lo hanno colpito. Il pontefice ricorda i martiri cristiani che s'opposero a Hitler «testimonianza dell'ecumenismo della preghiera e della sofferenza».

Gian Guido Vecchi

I temi

Matrimoni



No a leggi che implicano una rivalutazione di modelli alternativi alla famiglia tradizionale

Bioetica



Vigilare sulle possibilità delle biotecnologie: l'essere umano ha la priorità

Media



La concorrenza tra i media va a scapito della veracità del racconto

Ecumenismo



Il Papa elogia «l'ecumenismo della sofferenza» dei martiri cristiani che si opposero al nazismo

Dio



Se si abbandona la fede in un «Dio personale», bene e male non sono più distinguibili

IL COMMENTO
di **Edoardo Boncinelli**
nelle Idee & Opinioni

